

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Pag. n. 1

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

ADUNANZA DEL 23 MARZO 2017.

Il giorno 23 marzo 2017, alle ore 10.30, convocato *ad horas*, si è riunito presso l'aula consiliare il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari.

<i>Professori ordinari e straordinari</i>	PR	AG	AS
CARBONE PAOLO	X		
CECCHETTI MARCELLO - <i>in congedo</i>			
CHESSA OMAR		X	
COLOMBO CLAUDIO		X	
COMENALE PINTO MICHELE		X	
D'ORSOGNA DOMENICO		X	
DEMURO GIAN PAOLO	X		
MARCHETTI MARIA RICCARDA		X	
MASSA FABIANA		X	
OCCHIENA MASSIMO	X		
PAJNO SIMONE		X	
PINNA PIETRO		X	
UDA GIOVANNI MARIA	X		
VULLO ENZO		X	
<i>Professori associati</i>			
ADDIS ELISABETTA		X	
BASSU ALESSANDRA		X	
BUFFONI LAURA - <i>in congedo</i>		X	
FERRANTI GABRIELLA		X	
FODDAI MARIA ANTONIETTA		X	
NONNE LUIGI		X	
ONIDA PIETRO PAOLO		X	
ORTU ROSANNA	X		
ROMAGNO GIUSEPPE WERTER		X	
SANNA VALENTINO	X		
SAU SILVIO	X		
<i>Ricercatori</i>			
BARROCU GIOVANNI	X		
CAMPUS MARCO	X		
COSEDDU ADRIANA		X	
CUCCU FRANCESCO	X		
FLORE EGIDIA		X	

GAZZOLO TOMMASO		X	
GOISIS LUCIANA		X	
LAI PIERGIUSEPPE	X		
MASALA LAURA		X	
MELE FRANCA MARIA		X	
MOTRONI RAIMONDO	X		
ODONI MARIO	X		
PASSINO VITTORIA		X	
PEPE FRANCESCO		X	
RINOLFI CRISTIANA		X	
SECHI PAOLA	X		
SERRA MARIA LUISA	X		
VACCA ALESSIA		X	
<i>Rappresentanti dei tecnici amministrativi</i>			
CARBONI GAVINA	X		
CORDA SONIA		X	
<i>Professori emeriti</i>			
FOIS PAOLO		X	
<i>Rappresentanti degli studenti</i>			
ARCA GIANFRANCA MARIA		X	
CANANZI RAFFAELE		X	
CORDA GIULIA		X	
COSSU LUCA	X		
SALIS GIULIA		X	
GARIPPA RICCARDO		X	
LOI MICHELA	X		
PAUCIULO ANTONIO		X	
SPANU CARLA		X	
DI ROSA GUIDO SALVATORE (laurea triennale)		X	
MONGELLI WALTER (laurea triennale)		X	
CUCCURU CHIARA (laurea magistrale)		X	
LORENZONI ANNA PINA (laurea magistrale)	X		
<i>Rappresentante degli assegnisti di ricerca</i>			
PIRAS VANNI		X	
<i>Rappresentante dei contrattisti</i>			
<i>Rappresentante dei dottorandi e degli specializzandi</i>			
CORDA GIUSEPPE		X	

Presiede il Direttore del Dipartimento prof. Giampaolo Demuro ed esercita le funzioni di segretario la dott.ssa Antonia Masia.

Il Direttore, alle ore 10.44, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Richiesta modifiche CUN alle schede SUA dei Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici e in Sicurezza e Cooperazione internazionale.

RICHIESTA MODIFICHE CUN ALLE SCHEDE SUA DEI CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI E IN SICUREZZA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.

Il Direttore rende note al Consiglio le osservazioni espresse dal CUN relativamente alla richiesta di modifica di Ordinamento del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici:

"Relativamente agli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, nel campo "funzione in un contesto di lavoro" devono essere indicate le funzioni che il laureato andrà a svolgere; nel campo "competenze associate alla funzione" le competenze acquisite nel corso di studi che gli permetteranno di svolgere tali funzioni; e nel campo "sbocchi occupazionali" in quale tipo di aziende/enti/ecc. saranno svolte tali funzioni. Inoltre occorre trattare separatamente le varie figure professionali che si intende formare. Rivedere il quadro tenendo presenti queste osservazioni. In ogni caso, negli "obiettivi formativi specifici" e nelle "competenze associate alla funzione" occorre eliminare il riferimento alla figura del "giurista", sostituendola con quella dell'"operatore giuridico". Sempre nelle "competenze associate alla funzione" appare eccessivamente ambizioso e in parte fuorviante assegnare al laureato in Scienze dei Servizi giuridici la capacità di "redazione di tutta la contrattualistica nazionale e internazionale" e di "formulazione di pareri", rendendosi necessario ridimensionare dette capacità. Dagli sbocchi professionali e dalle professioni alle quali il corso prepara devono essere espunte, in quanto non coerenti con gli obiettivi formativi e con il percorso formativo: contabili e assimilati tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione Nelle motivazioni dell'inserimento tra le attività affini di SSD previsti dalla classe, eliminare (pur mantenendo le parti esplicative) le ripetizioni di settori (IUS 06) e accorpare gruppi di settore per i quali la giustificazione dell'inserimento può essere unitariamente esposta (IUS 9 e IUS 10)."

Vengono proposte al Consiglio le modifiche da apportare alla Scheda Unica Annuale del corso di studio , Qualità - Quadro A2a – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati - per i tre curriculum, Quadro A2b – Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) e Amministrazione – Sezione F – Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe :

CURRICULUM IN SERVIZI GIURIDICI PER L'AMMINISTRAZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere riguarderanno lo svolgimento di processi organizzativi e decisionali pubblici. Ciò sia nella prospettiva interna alle pubbliche amministrazioni (competenze / mansioni nelle diverse fasi dei procedimenti amministrativi volte all'adozione dei provvedimenti; implementazione e attuazione di moduli organizzativi; esercizio di compiti di supporto alla misurazione delle performance organizzative e dei processi decisionali pubblici, ecc.), sia in quella interna agli enti privati che entrano in relazione con amministrazioni pubbliche (partecipazione ai procedimenti amministrativi; compiti di supporto e gestione nelle procedure di appalto e, in generale, in quelle concorsuali e di selezione indette da amministrazioni pubbliche), anche impiegando le conoscenze e le competenze acquisite nei settori tributario, della contabilità di Stato e degli enti pubblici. I laureati del corso della classe potranno svolgere attività, fino alla qualifica compatibile con la laurea triennale, come impiegati e funzionari nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, in enti operanti nel settore sociale, socio-economico e politico.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite nel corso degli studi, che permetteranno al laureato di svolgere le funzioni di cui sopra, saranno la formazione giuridica di base e la padronanza di alcuni settori specifici di applicazione normativa (contabilità di Stato e degli enti pubblici, diritto tributario, contrattualistica pubblica) necessari ai fini di svolgere la propria attività lavorativa alle dipendenze degli enti pubblici o di quelli privati che operano nel settore pubblico o in settori presidiati da soggetti pubblici. A conclusione del corso di studio, più specificamente, il laureato acquisisce le competenze idonee a consentirgli lo svolgimento delle seguenti funzioni: organizzativo-gestionali nelle amministrazioni e imprese pubbliche e private, nel terzo settore e nelle attività in cui sia necessaria una specifica preparazione giuridica, di operatore giudiziario, di operatore giuridico dell'amministrazione e dell'impresa, di consulente del lavoro.

sbocchi occupazionali:

Le diverse qualifiche professionali (per le quali è sufficiente la laurea triennale) del settore amministrativo pubblico (statale, regionale e degli enti locali e territoriali), degli enti privati e delle organizzazioni del terzo

settore. Si intende dunque formare una figura professionale con competenze di base e (seppur limitatamente a una triennale) specialistiche per le diverse amministrazioni pubbliche e per gli enti che nello svolgimento delle loro attività entrano in relazione con le amministrazioni pubbliche.

CURRICULUM IN SERVIZI GIURIDICI PER I BENI CULTURALI

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere saranno attività giuridiche finalizzate allo scopo di valorizzazione e tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, svolte sia da parte di soggetti pubblici istituzionalmente deputati che da soggetti privati che comunque perseguano gli stessi interessi collettivi. I laureati del corso della classe potranno svolgere tali attività, come impiegati e funzionari nel settore pubblico e privato dei beni ambientali e culturali.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite nel corso degli studi, che permetteranno al laureato di svolgere le funzioni di cui sopra, saranno la formazione giuridica di base e la padronanza di alcuni settori specifici di applicazione normativa, differenti nei tre indirizzi (qui per esempio il diritto dei beni e delle attività culturali, il diritto dell'ambiente, l'economia della cultura e il diritto del turismo) e sufficienti per lo svolgimento di funzioni nelle amministrazioni pubbliche e private; inoltre tali competenze teoriche saranno arricchite di esperienze pratiche acquisite con lo svolgimento di un tirocinio e/o con la partecipazione a un laboratorio giuridico di economia della cultura.

sbocchi occupazionali:

le diverse qualifiche professionali (per le quali è sufficiente la laurea triennale) del settore amministrativo pubblico (statale, regionale e degli enti locali) e privato e le organizzazioni del terzo settore; in particolare impieghi in uffici statali dei beni culturali (soprintendenze) e nelle varie autonome articolazioni regionali (assessorati all'ambiente e ai beni culturali) e locali e territoriali, e in strutture private (anche cooperative) dei singoli centri per la valorizzazione a fini turistici (e dunque economici) dei beni culturali. Si intende dunque formare una figura professionale con competenze di base e (seppur limitatamente a una triennale) specialistiche per le diverse amministrazioni pubbliche e private che operano (tra attribuzioni statali e regionali) nel campo dell'ambiente e dei beni culturali.

CURRICULUM IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere saranno quelle di supporto e orientamento nelle scelte di amministrazione, fornendo elementi di valutazione basati sulle proprie competenze normative, che aiuteranno pertanto nel prendere decisioni legittime dal punto di vista formale (es. rispetto della normativa tributaria e della crisi d'impresa) e opportune sul profilo dei risultati attesi (es. riguardo alla normativa sui finanziamenti interni ed europei, anche in campo culturale). Insomma non solo funzione protettiva nei confronti di rischi legati alla violazione della normativa (anche nei confronti dei consumatori), ma anche in positivo il saper cogliere le opportunità offerte dalle normative di settore. Le competenze saranno poi arricchite sul piano pratico dalla frequenza di un laboratorio di strategia e finanza aziendale o dallo svolgimento di un tirocinio.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite nel corso degli studi, che permetteranno al laureato di svolgere le funzioni di cui sopra, saranno la formazione giuridica di base e la padronanza di alcuni settori specifici di applicazione normativa, differenti nei tre indirizzi (in questo terzo dedicato all'impresa, i settori bancario, assicurativo, del consumo e dei finanziamenti, esempi rispettivamente la contabilità di Stato, il diritto dei beni culturali e il diritto bancario e assicurativo) e sufficienti per lo svolgimento di funzioni (in qualifiche non dirigenziali) organizzativo-gestionali nelle imprese pubbliche e private e nel terzo settore. Sono state proprio le esigenze del territorio, evidenziate anche nell'incontro con le parti sociali, a rendere necessario potenziare la figura dell'operatore giuridico d'impresa attraverso un curriculum ad hoc: la formazione negli ambiti disciplinari caratterizzanti il medesimo, infatti, mira a porre le basi per l'inserimento all'interno dello staff aziendale di imprese, private e pubbliche, con una funzione di collaborazione alla redazione della contrattualistica nazionale ed internazionale, e nel fornire supporto per la formulazione di pareri in ordine alla conformità alla legge delle scelte gestionali, anche nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Inoltre, l'approfondimento nel corso di studio di materie concernenti il diritto della navigazione, il diritto dei trasporti e il diritto internazionale ed europeo consente al laureato di trovare collocazione occupazionale nelle imprese di gestione dei servizi e delle infrastrutture, nel settore dei trasporti e della logistica, che svolgono l'attività in Italia e/o all'estero.

sbocchi occupazionali:

Operatori giuridici nelle aziende private e nel settore bancario, assicurativo e finanziario, impiegati anche in imprese pubbliche (aziende autonome, enti economici o società per azioni). Si intende dunque formare una figura professionale con competenze di base e (seppur limitatamente a una triennale) specialistiche per operatori giuridici nelle aziende, nelle assicurazioni e nelle banche o nelle imprese pubbliche.

CODIFICHE ISTAT

1. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
2. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
3. Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)

NOTE ATTIVITA' AFFINI

La presenza tra le attività affini dei settori già previsti nelle attività di base e caratterizzanti è motivata dal fatto che tali settori accrescono la preparazione teorico-pratica del laureato della classe.

Nello specifico:

(IUS/04): l'inserimento di tale settore si è reso necessario per approfondire le conoscenze sullo statuto professionale dell'imprenditore commerciale, sui contratti d'impresa, sulla normativa bancaria e assicurativa, sulla proprietà industriale e sulla concorrenza, con attenzione anche alle forme di commercio e di finanziamento europeo, di particolare interesse e rilevanza per i laureati nell'indirizzo che dovranno fornire consulenza professionale adeguata sia nel pubblico che nel privato.

IUS/05: si ritiene essenziale approfondire la disciplina delle attività dei privati e dei pubblici poteri che riguardano, nei diversi livelli, lo svolgimento e la regolazione delle attività economiche, con specifico riguardo ai mercati bancari, finanziari e assicurativi, ai consumi, alle industrie, alle infrastrutture e ai mercati. In tali contesti la competenza in ambito giuridico deve unirsi alla capacità di comprendere gli obiettivi ed i vincoli economici propri di tali organizzazioni.

(IUS/13 e IUS/14): data l'intersezione di competenze, con tali settori-scientifico disciplinari ci si propone di integrare la preparazione di base nel settore dei servizi giuridici con i dati generali del sistema dell'ordinamento internazionale e con gli elementi principali del sistema istituzionale dell'Unione Europea, e dei rapporti fra diritto italiano ed ordinamento dell'Unione Europea.

IUS/15 L'inserimento del settore si giustifica per la rilevanza che assume per il laureato una preparazione di base sulla disciplina processuale in ambito civilistico nelle sue diverse fasi, con riferimento dunque non solo al processo di cognizione ma anche a quello di esecuzione, alle procedure in tema di vertenze di lavoro, alle regole dell'arbitrato (di frequente ed economico utilizzo) e alle procedure fallimentari e comunque di crisi imprenditoriale.

IUS/16 Lo studio delle nozioni di base del fenomeno processuale si lega strettamente a quello degli elementi essenziali del diritto penale, per lo sviluppo sul piano giudiziario dell'accertamento dei reati, anche mediante le formule abbreviate di soluzione processuale; la conoscenza della disciplina della fase delle indagini, con i poteri di denuncia di fatti illeciti, è utile anche da punto di vista gestionale e operativo, così come quella dei diritti dell'indagato.

IUS/17 La conoscenza della teoria generale del reato e delle sue forme di manifestazione è essenziale per chi si voglia laureare nella classe e poi utilizzare le competenze in ambito pubblico e privato: il gran numero infatti di fattispecie penali che sanzionano comportamenti in tali settori rende indispensabile non solo una minima conoscenza delle stesse ma che quella della struttura stessa di tali reati da un punto di vista sistematico e generale. Inoltre vere e proprie parti del diritto penale complementare sono dedicate ai profili amministrativi, tributari, del lavoro, dell'impresa.

IUS /02 con questo settore scientifico-disciplinari ci si propone di integrare le discipline di base formando gli studenti al metodo della comparazione tra ordinamenti giuridici, con particolare riguardo alle regole, agli istituti, ai soggetti, ai rapporti di diritto privato; di fornire inoltre conoscenze sui principali sistemi giuridici e strumenti ermeneutici e ricostruttivi su fondamentali istituti del diritto civile, con particolare riferimento al tema delle obbligazioni e dei contratti.

(IUS/08): si tratta di un settore scientifico disciplinare che consente un'integrazione dello studio a livello di autonomie territoriali delle principali istituzioni pubblicistiche. Nell'ambito dell'indirizzo per l'amministrazione è infatti indispensabile una particolare attenzione al sistema delle autonomie locali, che gestisce il potere amministrativo e con i suoi strumenti operativi e i suoi servizi si avvicina maggiormente al cittadino.

(SPS/04): l'inserimento di questo settore ha lo scopo di fornire gli strumenti politologici essenziali per comprendere la struttura e il reale funzionamento delle pubbliche amministrazioni e delle burocrazie- già studiate a livello di base - specialmente nel loro rapporto con la sfera politica. Inoltre, attraverso la comparazione tra diverse burocrazie occidentali gli studenti potranno meglio comprendere le differenze tra le tipologie di amministrazioni.

(SECS-P/07): lo studio di tale settore si spiega con la opportunità di conoscere le condizioni di esistenza (istituzione, vita e cessazione) e le diverse manifestazioni di vita delle aziende (principi, leggi e regole di funzionamento) , con particolare riferimento alla fisiologia e alla patologia di esse. Il settore si inserisce appieno in un percorso di studi attento alle diverse forme di amministrare, sia nell'ambito privato che pubblico e nelle sue interazioni.

(IUS/06): l'approfondimento di questo settore è necessario in una realtà geografica in cui la vita economica e gestionale delle amministrazioni pubbliche e private è pesantemente condizionata dal sistema dei trasporti. Lo studio rappresenta una importante integrazione e punta a formare lo studente sul piano della conoscenza del contratto di trasporto di cose e di persone, con particolare riferimento agli aspetti pubblicistici, sia alla luce della normativa del codice civile che della legislazione speciale. Inoltre i beni culturali e il paesaggio rappresentano attrazioni dal punto di vista turistico; è pertanto necessario integrare le nozioni di base (pubblicistiche e privatistiche) con un approfondimento del settore scientifico disciplinare che porti alla conoscenza degli aspetti giuridici della materia del turismo, con particolare riferimento sia ai profili pubblicistici, alla luce della normativa nazionale che europea ed uniforme, sia a quelli privatistici (strutture ricettive, agenzie di viaggio e turismo, professioni turistiche, contratti d'albergo, di deposito, di viaggio e di noleggio).

(IUS/01): l'integrazione in questo settore appare oggi necessario dato che amministrare significa entrare in contatto con nuove forme di rapporti istituzionali (es. firme elettroniche), contrattuali e commerciali; risulta pertanto essenziale arricchire le conoscenze di base con lo studio dei contratti del consumatore, anche negoziati fuori dei locali commerciali o a distanza, o tramite internet o commercio elettronico, e le conseguenti responsabilità per danno da prodotti difettosi, con una particolare attenzione alla tutela della privacy e delle regole generali per trattamento dei dati personali.

(IUS/09 e IUS/10): si tratta di settori scientifico-disciplinari assai rilevanti per l'indirizzo; la previsione costituzionale rende indispensabile un'adeguata conoscenza della nozione di ambiente nelle sue interazioni con la cultura, con la salute e con l'economia; d'altro canto il paesaggio rappresenta un'entità, astratta e concreta, la cui tutela e salvaguardia assume caratteri peculiari dal punto di vista normativo e delle competenze (statali e locali) nel territorio di riferimento. É

importante dunque approfondire nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari il testo normativo che contiene le definizioni delle varie forme di patrimonio culturale, e le misure di gestione, salvaguardia e valorizzazione. In particolare essenziale è studiare le modalità di uso dei beni culturali attraverso il regime delle autorizzazioni e delle concessioni, e l'analisi delle competenze statali, regionali e locali.

Il Direttore espone poi le osservazioni espresse dal CUN relativamente alla richiesta di modifica di Ordinamento del corso di laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale:

“Trattandosi di un corso di studio nella classe L/DS, si chiede di erogarlo in modalità convenzionale (che può prevedere fino a un 10% di attività in teledidattica) o, in alternativa, di chiarire bene nella descrizione del percorso formativo quale parte del corso sarà offerta a distanza e, nelle comunicazioni al CUN, quali sono le motivazioni che spingono a offrire questo corso, rivolto a studenti civili, in modalità mista.”

Vengono proposte al Consiglio le modifiche da apportare alla Scheda Unica Annuale del corso di studio, Qualità - Quadro A4a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo:

Il corso di Laurea triennale in “Sicurezza e Cooperazione internazionale” ha l'obiettivo di formare un esperto capace di esercitare funzioni operative di coordinamento, gestione, formazione e controllo in contesti nazionali e internazionali, nei seguenti settori:

1. sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria;
2. diritti umani, sicurezza e attività di supporto alla pace.

Il percorso formativo è strutturato per sviluppare, anche in funzione del profilo di apprendimento scelto, competenze specifiche nel campo della sicurezza, includendo le aree tematiche che riguardano la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria o quelle dei diritti umani e del supporto alla pace.

I laureati nel corso di laurea triennale in “Sicurezza e Cooperazione internazionale” devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative ai seguenti ambiti disciplinari:

- le scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità civili impegnate nella sicurezza in contesti di cooperazione internazionale, in ambiti specifici della pubblica amministrazione o di associazioni di volontariato e organizzazioni non governative;
- le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di coordinamento e gestione di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità.
- le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali dei diversi contesti operativi.
- le discipline tecnico-scientifiche relative alla sicurezza ambientale, agro-alimentare e sanitaria, alle emergenze idro-geologiche e demografiche e, più in generale, alle situazioni di crisi.

I laureati della classe devono altresì acquisire:

- consapevolezza critica delle implicazioni deontologiche professionali nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;
- competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle conoscenze teoriche alle funzioni di organizzazione e gestione sopracitate;
- conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale di specifici ambiti di pubblica amministrazione;

- conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione, per l'utilizzo di strumenti diagnostici e sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

Il corso, di evidente impostazione interdisciplinare, intende intercettare, con un mirato percorso di formazione professionale, le molteplici e articolate necessità di intervento che gli attuali complessi problemi della sicurezza ambientale, alimentare, sanitaria, umana impongono ai decisori pubblici e alle organizzazioni nazionali e internazionali che operano in ambiti civili. Si tratta di un progetto culturale altamente innovativo nel panorama dell'istruzione universitaria italiana. Declinando il concetto di sicurezza nelle sue diverse connotazioni e nei conseguenti ambiti operativi, il corso integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area socio-politologica-economica-giuridica con discipline dell'area tecnico-scientifica, con particolare riferimento agli ambiti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria.

I potenziali fruitori del corso sono studenti provenienti dalle scuole superiori e motivati da spiccata sensibilità nei confronti di temi quali il rispetto dei diritti umani, la cooperazione internazionale allo sviluppo, la sicurezza nelle sue diverse dimensioni. Il corso potrà anche accogliere iscritti tra chi abbia prestato servizio volontario nelle Forze Armate e desideri approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe L-DS, le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere funzioni nel contesto di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità. Inoltre, i percorsi formativi progettati possono essere di interesse per il personale operante presso la PP.AA. che desideri acquisire una specializzazione nel settore della protezione civile.

Durante il percorso formativo, che avrà carattere teorico e pratico, i laureati avranno acquisito le risorse culturali, scientifiche e tecnologiche adeguate per affrontare e gestire con competenza l'attuazione di progetti operativi nei contesti già indicati sopra. Dal punto di vista culturale e metodologico, il corso offre ampi spazi e opportunità per lo svolgimento di didattica con modalità innovative, attraverso l'analisi interdisciplinare di casi di studio, lo svolgimento di tirocini e altre attività in diversi contesti operativi, anche nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo, reti di volontariato, ecc. Tra gli obiettivi formativi vi è quindi quello dell'acquisizione di metodologie efficaci per affrontare con competenza le scelte che si devono assumere nell'affrontare le complesse questioni che riguardano la sicurezza nelle diverse declinazioni sopra indicate.

Sotto il profilo della organizzazione didattica, l'ordinamento del Corso consente di articolare percorsi formativi orientati ai diversi ambiti culturali della sicurezza, come le aree tematiche che riguardano la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria o quelle dei diritti umani e del supporto alla pace.

Dopo un primo anno condiviso, il corso si divide in due curricula ("Sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria" e "Diritti umani e attività di supporto alla pace"), che prevedono alcuni insegnamenti in comune nel secondo anno, per poi differenziarsi completamente nel terzo anno.

Il corso si svolge di norma in modalità convenzionale e prevede la presenza in aula del docente e degli studenti. Tutte le lezioni possono essere trasmesse in videoconferenza in sedi convenzionate presenti sul territorio che ne facciano richiesta. Questa soluzione permette a coloro che, per motivi di lavoro o per ragioni legate alla difficoltà di spostamento sul territorio regionale, non possono sempre garantire la propria presenza in aula presso la sede di Sassari, di seguire le lezioni teoriche presso la sede convenzionata, mantenendo comunque la possibilità di interagire con il docente e di partecipare attivamente alle lezioni e alle attività seminariali.

Accanto alla modalità convenzionale in presenza, l'erogazione delle sole lezioni teoriche e dei seminari potrà essere svolta anche in modalità e-learning su piattaforma Moodle.

Ferma restando l'assenza di obbligo di frequenza di questo corso di laurea, tutte le attività pratiche (laboratori, esercitazioni, tirocini) sono in ogni caso erogate esclusivamente in presenza.

Il piano di studi, oltre a mirare all'inserimento professionale dei laureati, fornisce la preparazione di base propedeutica al proseguimento degli studi per il conseguimento della laurea magistrale nella classe LM-DS o in altre lauree magistrali coerenti con il percorso formativo della L/DS.

Il Consiglio delibera all'unanimità, sentiti i Dipartimenti associati, di approvare le modifiche richieste dal CUN alle schede SUA dei Corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici e in Sicurezza e cooperazione internazionale.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è chiusa alle ore 11,30.

Il Segretario
Dott.ssa Antonia Masia

Il Direttore
Prof. Gian Paolo Demuro